

Gennaio 2018

*Speciale Giornata della Memoria*

In questo numero:

- Speciale giornata della memoria  
*Mauro Ottavi*
- Arpad Weisz e il littoriale  
*Rudi Ghedini*
- Giornata della memoria 2018:  
appuntamento al Museo Ebraico  
di Bologna
- Recensioni libri  
The greatest comeback  
Jews in the gym  
Il pugile



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)

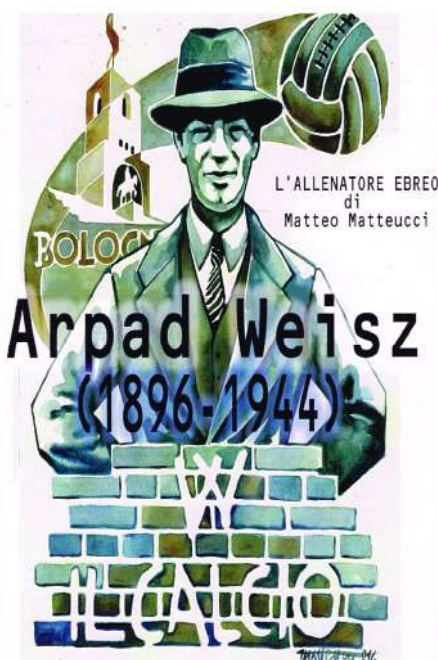


## SPECIALE GIORNATA DELLA MEMORIA

Con piena condivisione La Giornata della Memoria è entrata negli appuntamenti imprescindibili. Riportare attenzione agli anni ed alle azioni antisemite perpetrate dal nazismo e dal fascismo ci consente un approfondimento sui tanti eventi e le tantissime violenze che hanno colpito ebrei, popolazioni deboli a prescindere dalle età, dal ceto sociale, umano e familiare. L'olocausto è stato un periodo degenerativo del ventesimo secolo.

Le ultime vicende che hanno coinvolto il mondo sportivo dalle violenze sviluppate da gruppi di tifosi alle manifestazioni espresse sui terreni di gioco da atleti, dirigenti, e non solo, ci fanno ritenere che le azioni di sensibilizzazione verso l'antisemitismo e il razzismo, non solo devono essere promosse ma, bensì, è necessario non abbassare la guardia. Pagine negative della crescita culturale e sociale devono tener viva l'attenzione sull'olocausto, sull'antisemitismo, sulle degenerazioni razziali ed umane.

Quest'anno come CID riteniamo di portare l'attenzione tramite la lettura di alcuni libri che possono essere richiesti in lettura. Due libri riguardano allenatori di calcio che hanno contribuito a farlo grande nel nostro Paese. I due allenatori, entrambi ebrei ungheresi, sono Arpad Weisz e Bèla Guttmann, passati dall'Italia e più precisamente Weisz a Bologna con la vittoria dei Campionati del 1938 e 1939, e Guttmann dal Milan, da Padova e dalla Triestina. Il terzo libro attiene alla storia del



pugile Hertzko Haft. Tre libri che raccontano le storie dei tre sportivi attraverso forme comunicative differenti. La storia di Weisz l'autore Matteo Matteucci la racconta con disegni ed opere grafiche che ne impreziosiscono il valore artistico. Per quanto riguarda la storia del pugile Haft l'autore Reinhard Kleist ce la racconta attraverso un fumetto, mentre David Bolchover ci invia la storia di Bela Guttmann attraverso un appassionante libro in inglese.

## Gennaio 2018

*Speciale Giornata della Memoria*

In questo numero:

- Speciale giornata della memoria  
*Mauro Ottavi*
- Arpad Weisz e il littoriale  
*Rudi Ghedini*
- Giornata della memoria 2018:  
appuntamento al Museo Ebraico  
di Bologna
- Recensioni libri  
The greatest comeback  
Jews in the gym  
Il pugile



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



## ARPAD WEISZ E IL LITTORIALE:

### il nuovo libro di Matteo Matteucci

Conoscevo la parabola di Weisz: dall'oblio la fece riemergere Matteo Marani in uno dei libri imprescindibili («Dallo scudetto ad Auschwitz») per chiunque sia interessato al rapporto fra storia d'Italia e storia dello sport. E ho conosciuto l'autore di questa nuova narrazione grafica.

Illustratore di talento, Matteucci ha il gusto per i dettagli carichi di senso. Non finge di essere un fumettista, propone 200 grandi tavole evocative abbinata a lunghe didascalie esplicative. Se il fumetto si può paragonare al cinema di fiction, questo è un documentario pedagogico, con una voce fuori campo "alla Piero Angela".

Il segno è morbido, accurato; l'uso del colore non può lasciare indifferenti, sono acquerelli dalle tonalità "passatiste", la gamma cromatica si limita ai colori freddi, i più efficaci a delineare l'impatto emotivo di questa trama. I disegni galleggiano inquadrate mutevoli e ricercate, con un evidente gusto architettonico (la Torre di Maratona e il lungo portico di San Luca sono fondali strepitosi).

Molte tavole riprendono immagini dell'epoca – gli anni Venti e Trenta – apparse su giornali come «Il Calcio Illustrato»; Matteucci adatta a matita quelle immagini, poi intinge il pennello nell'acqua. All'inizio il libro doveva uscire nei toni del grigio, poi l'editore si è convinto a pubblicarlo a colori.

Chi era Arpad Weisz? Un ebreo ungherese, che giocò alle Olimpiadi del 1924 e poi venne chiamato in Italia dall'Ambrosiana Inter. Un incidente di gioco ne abbreviò la carriera da calciatore e lo spinse a fare l'allenatore. Appartiene a quella "scuola danubiana" che detta legge sul calcio italiano per almeno una dozzina di anni. Con l'Inter, nel 1929-30 vinse lo scudetto (a 34 anni: resta tuttora l'allenatore più giovane ad averlo vinto). Qualche anno dopo, lo ritroviamo sulla panchina del Bologna, dove vince altri due scudetti e vari trofei internazionali. Finché arrivano le leggi razziali.

Cos'era il Littoriale? È lo stadio del Bologna, inaugurato il 31 ottobre 1926 da Mussolini, che vi entrò a cavallo. È uno stadio magnifico, tuttora utilizzato dai rossoblù e dedicato al presidente Renato Dall'Ara, proprio colui che ingaggiò Weisz. Fortemente voluto da Leandro Arpinati, il capo dei fascisti bolognesi e della federcalcio, l'impianto venne progettato dall'ingegner Umberto Costanzini. Nel fare ritorno alla stazione ferroviaria, dopo l'inaugurazione, il Duce fu oggetto di un attentato, attribuito al quindicenne Anteo Zamboni, trucidato sul posto dai fascisti.

## Gennaio 2018

Speciale Giornata della Memoria

In questo numero:

- Speciale giornata della memoria  
*Mauro Ottavi*
- Arpad Weisz e il littoriale  
*Rudi Ghedini*
- Giornata della memoria 2018:  
appuntamento al Museo Ebraico  
di Bologna
- Recensioni libri  
The greatest comeback  
Jews in the gym  
Il pugile

Di inaugurazioni, lo stadio ne ebbe almeno quattro: a quella con il Duce a cavallo, seguirono la partita fra le nazionali di Italia e Spagna, il 29 maggio 1927, davanti ai rispettivi re, Vittorio Emanuele III e Alfonso (2-0 per l'Italia). Poi ci fu l'esordio del Bologna. Infine, il 27 ottobre 1930, fu inaugurata la Torre di Maratona con la statua equestre del Duce.

Trecciando allenatore e stadio, con frequenti divagazioni sportive e politiche, Matteucci confeziona una storia del calcio italiano che va a incrociarsi con un dramma epocale. Non basterà fuggire, ad Arpad Weisz, insieme alla moglie Elena e ai figli Roberto e Clara: finiranno inghiottiti nella tecnologia dello sterminio, la "soluzione finale" della questione ebraica.

Quanto alla Torre di Maratona, sta ancora lì. Alta 42 metri, rivestita di mattoni rossi, è ormai un patrimonio delle belle arti. Venne innalzata nel punto in cui era stato fucilato il martire risorgimentale Ugo Bassi. Non c'è più, invece, la statua bronzea del Duce: l'aveva realizzata lo scultore Giuseppe Graziosi, era alta cinque metri, pesava settanta quintali ed era stata trasportata a pezzi e montata sul posto. "La rinascita del bronzo" (dal nome di una mostra di Matteucci) avviene dopo la caduta del fascismo.

Il busto di Mussolini viene staccato e distrutto, ma gran parte della statua serve a realizzare due sculture di partigiani, firmate da Luciano Minguzzi e collocate prima al parco della Montagnola e poi davanti a Porta delle Lame, dove nel novembre 1944 avvenne la più cruenta battaglia urbana per la liberazione di Bologna.

**Rudi Ghedini**

(su gentile concessione)



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

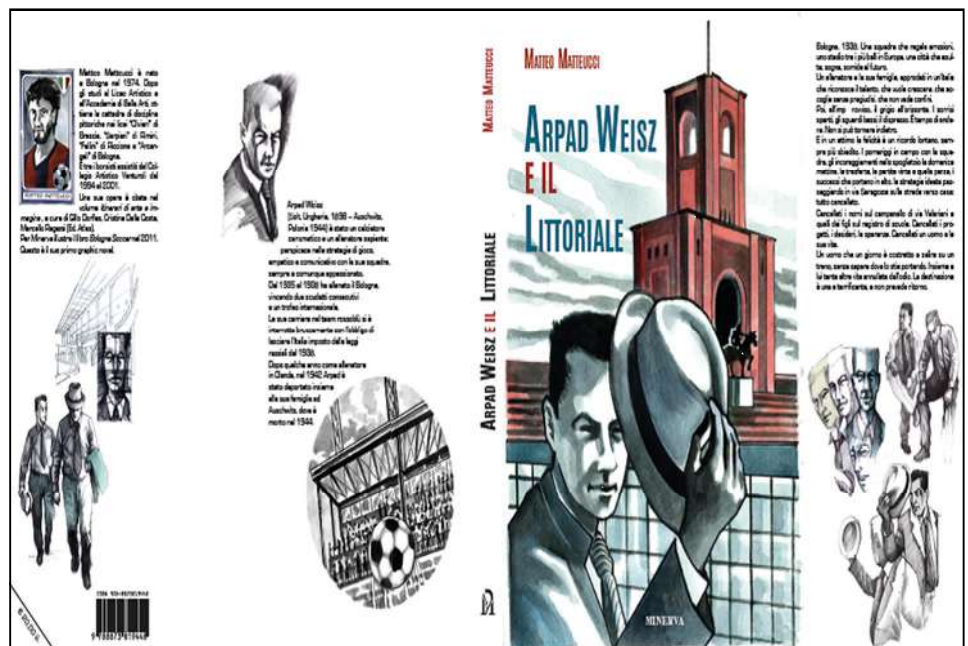
Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



Gennaio 2018

Speciale Giornata della Memoria

In questo numero:

- Speciale giornata della memoria  
*Mauro Ottavi*
- Arpad Weisz e il littoriale  
*Rudi Ghedini*
- Giornata della memoria 2018:  
appuntamento al Museo Ebraico  
di Bologna
- Recensioni libri  
The greatest comeback  
Jews in the gym  
Il pugile

## Giornata della Memoria 2018:

appuntamento al Museo Ebraico di Bologna

21 gennaio > 18 marzo 2018

**In concomitanza con la mostra Arpad Weisz, il CID organizza  
una visita guidata congiuntamente all'autore  
Matteo Matteucci.**

in occasione del Giorno della Memoria 2018  
Museo Ebraico di Bologna  
21 gennaio > 18 marzo

**Arpad WEISZ**  
dal successo  
alla tragedia

Museo Ebraico di Bologna  
via Valdonica 1/5 | tel 051 2911280 | tel 051 6569003  
www.museoebraicobologna.it | info@museoebraicobologna.it

orari mostra  
da domenica a giovedì 10.00 > 17.30 | venerdì 10.00 > 15.30 | sabato chiuso  
ingresso gratuito

in collaborazione con



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



domenica 21 gennaio 2018  
Museo Ebraico di Bologna

**ore 10.30**  
saluti alle autorità civili, militari, religiose  
e alla cittadinanza

GUIDO OTTOLENGHI  
Presidente Fondazione Museo Ebraico di Bologna  
DANIELE DE PAZ  
Presidente Comunità Ebraica di Bologna  
RAV ALBERTO SERMONETA  
Rabbino Capo Comunità Ebraica di Bologna

**ore 11.30**  
Le leggi razziali a ottant'anni dalla loro  
promulgazione  
Intervento di FRANCESCA SOFIA, Università di Bologna

**ore 12.00**  
presentazione e apertura della mostra  
Arpad Weisz dal successo alla tragedia  
Interventi di VINCENZA MAUGERI e CARLO FELICE CHIESA

**ore 16.30**  
presentazione del volume di MATTEO MATTEUCCI  
Arpad Weisz e il Littoriale (Bologna, Minerva 2017)  
CARLO FELICE CHIESA, giornalista, ed EMILIO VARBA,  
Accademia Belle Arti di Bologna, ne parlano con l'autore

mostra a cura di  
VINCENZA MAUGERI e  
CARLO FELICE CHIESA

tavole di  
MATTEO MATTEUCCI

testi di  
CARLO FELICE CHIESA  
LUCA ALESSANDRINI

immagine coordinata e grafica  
SILVANA VALLI

stampa DECORINE

organizzazione generale MEB  
CATERINA QUARINI biblioteca e libreria  
ROBERTA MOSCA ufficio stampa  
PATRIZIA CUCONIA promozione e marketing  
LORENZA VANNI amministrazione  
FRANCESCA PANCIOZZI didattica

libreria MEB  
nel periodo della mostra sconto 15% su tutti i volumi

info  
Museo Ebraico di Bologna  
via Valdonica 1/5 | Bologna  
tel 051 2911280 | 051 6569003  
info@museoebraicobologna.it  
www.museoebraicobologna.it

in collaborazione con

con il patrocinio di

## Gennaio 2018

Speciale Giornata della Memoria

In questo numero:

- Speciale giornata della memoria  
*Mauro Ottavi*
- Arpad Weisz e il littoriale  
*Rudi Ghedini*
- Giornata della memoria 2018:  
appuntamento al Museo Ebraico  
di Bologna
- Recensioni libri
  - The greatest comeback
  - Jews in the gym
  - Il pugile



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



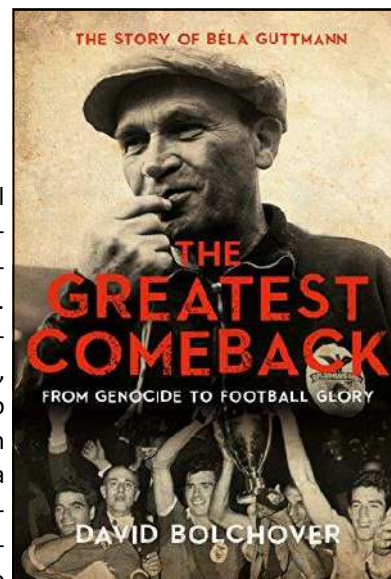
## RECENSIONI LIBRI

### ***The greatest comeback. From genocide to football glory: the story of Bela Guttman*** (in inglese)

di David Bolchover - Biteback Publishing

Bela Guttman: il primo allenatore di football superstar e l'uomo che ha aperto la strada ai celebri allenatori dell'epoca moderna. In più, Guttman è stato un sopravvissuto all'Olocausto. Dopo aver evitato per un soffio la morte nascondendosi per mesi in un attico vicino a Budapest, mentre migliaia di altri ebrei del vicinato venivano trascinati per essere uccisi, in seguito fuggì da un campo di lavoro forzato. Era uno dei fortunati. Ma nel 1961, come allenatore del Benfica, aveva revocato uno dei più grandi premi del calcio: la Coppa dei Campioni, un'impresa che ripeté l'anno seguente. Risalendo dalla morte in Europa per diventare il suo campione in poco più

di sedici anni, Guttman ha interpretato l'unico grande ritorno nella storia del calcio.



### ***Jews in the Gym***

Judaism, Sports, and Athletics

Edited by Leonard J. Greenspoon



Studies in Jewish Civilization  
PURDUE UNIVERSITY PRESS

### ***Jews in the Gym. Judaism, Sports and Athletics*** (in inglese)

di Leonard J. Greenspoon - Purdue University Press

Per alcuni, la connessione tra ebrei e atletica può sembrare inverosimile. Ma in realtà, come evidenziato dai quattordici capitoli di questa raccolta, gli ebrei hanno partecipato allo sport per oltre duemila anni. Gli articoli di questo volume esplorano una vasta gamma cronologica: dal periodo ellenistico (primo secolo a.C.) fino alla più recente stagione di basket. La gamma di atleti è altrettanto ampia: dai partecipanti ai giochi in stile romano ai lottatori, pugili, schermatori, giocatori di baseball e stelle del basket.

### ***Il pugile. La storia vera di Hertzko Haft***

(fumetto)

di Reinhard Kleist - Bao Publishing

Hertzko Haft era un ebreo polacco che sopravvisse ai campi di concentramento nazisti in virtù della sua resistenza e cieca determinazione. 'Protetto' di un ufficiale che lo mise a combattere contro altri internati per fare spettacolo, riuscì poi a fuggire fortunatamente alla fine della guerra e finì a rincorrere il sogno americano. Basato sulla biografia di Haft, "Il pugile", edito in Italia da Bao Publishing, è un bel fumetto che riesce a raccontare una storia estremamente dura senza scadere nel pietismo, con grande umanità e forza emotiva. L'autore struttura il racconto della vita di Haft come una serie di match, giocando sulla simbologia della lotta come affermazione dell'umanità e della dignità del protagonista. Match da cui a volte è uscito vincitore, a volte no, ma pur sempre vivo.

